

La Rete EJN Italiana è incardinata presso il Ministero della Giustizia, Ufficio per le relazioni internazionali e della cooperazione giudiziaria in materia civile.

I punti di contatto sono cinque, quattro presso il Ministero della Giustizia e uno presso la Procura Generale presso la Corte di Cassazione. Il punto di contatto coordinatore è un magistrato. I punti di contatto sono in continuo contatto con gli altri membri della Rete con i quali collaborano nella trattazione di richieste in materia di cooperazione o per la redazione delle schede da pubblicare sul portale e-justice. Gli altri membri della rete italiana sono:

- Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità;
- Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati (punto di contatto del portale e-justice);
- Autorità centrale per la notificazione degli atti;
- Consiglio Nazionale Forense,
- Consiglio Italiano del Notariato;

I punti di contatto della Rete Ejn hanno inoltre rapporti con

- Scuola Superiore della Magistratura
- Ecc net Italia
- IMI Italia

- Pietro Franzina, professore di diritto internazionale privato presso l'Università di Ferrara, esperto per i punti di contatto.

Di regola, i membri italiani del Rete EJN organizzano incontri con cadenza annuale. I punti di contatto forniscono assistenza alle autorità giudiziarie che si occupano di questioni transfrontaliere. Tutte le pubblicazioni trasmesse dalla Commissione (depliant, compendi, ecc) sono diffuse tra le autorità giudiziarie e gli operatori interessati. Talvolta i punti di contatto ricevono delegazioni provenienti da altri Stati membri nella formazione giudiziaria. La Rete è menzionata nel sito del Ministero della Giustizia, i nomi e i dettagli dei punti di contatto non sono forniti:

https://www.giustizia.it/giustizia/it/mg_2_1_2_1.wp?previousPage=mg_14_7

Lista delle Autorità previste per i più rilevanti regolamenti in materia di cooperazione giudiziaria civile e commerciale:

- Regolamento (CE) n. 1206/2001 del Consiglio, del 28 maggio 2001
- Direttiva 8/2003 sul patrocinio a spese dello Stato (legal aid)

Per entrambi l'Autorità centrale per l'Italia è:

Ministero della Giustizia
Dipartimento Affari di Giustizia
Direzione Generale della Giustizia Civile-Ufficio I affari civili internazionali
Via Arenula n. 70
00186 ROMA

Telefono n °: +39 06 68852480; +39 06 68852517

Fax n °: +39 06 68897529

e-mail: ufficio2.dgcivile.dag@giustizia.it

- Regolamento (CE) n. 1393/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 novembre 2007 in materia di notifiche:

L'Autorità centrale per l'Italia è:

Ufficio Unico degli Ufficiali Giudiziari Presso la Corte d'appello di Roma
Viale Giulio Cesare, 52
00192 Roma

Telefono n °: +39 06 328361

Fax n °: +39 06 328367933

- Regolamento (CE) n. 2201/2003 del Consiglio, del 27 novembre 2003 (Bruxelles II bis)
- Regolamento (CE) n. 4/2009 del Consiglio, del 18 dicembre 2008 (obbligazioni alimentari)

L'Autorità centrale per l'Italia è:

Ministero della Giustizia
Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità
Via Damiano Chiesa, 24
00136 ROMA

Telefono n °: +39 06.68188 535/331/326

Fax n °: +39 06 68808085

e-mail: autoritacentrali.dgmc@giustizia.it

Ultimo aggiornamento: 12/06/2019

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata al rispettivo punto di contatto della Rete giudiziaria europea (RGE). Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea e l'RGE declinano ogni responsabilità per quanto riguarda le informazioni o i dati contenuti nel presente documento. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.